

2016

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune di CARBONIA (CI)

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016 che chiude con un **disavanzo pari a - € 11.276.335,31**.

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato***
		Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***

Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 7	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti

da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 30/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Detto ciò, Le principali attività svolte nel corso del 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.595.793,64			
Avanzo applicato all'esercizio	6.047.354,03		Disavanzo applicato all'esercizio	3.701.516,06	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.384.941,76	11.274.326,10	Titolo 1 - Spese correnti	27.865.926,23	27.293.951,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.268.237,85	17.765.324,20	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.375.522,22	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.781.966,36	2.738.641,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.229.415,45	6.878.813,16
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.909.699,19	1.930.198,06	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.295.214,89	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	455.223,30	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale entrate finali	44.492.199,19	39.759.506,60	Totale spese finali	47.567.594,85	35.272.764,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.100.000,00	1.100.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	804.132,18	804.132,08
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	422.163,48	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	422.163,48
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.158.860,15	15.910.642,26	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.158.860,15	16.215.823,63
Totale entrate dell'esercizio	17.681.023,63	17.432.805,74	Totale spese dell'esercizio	17.385.155,81	17.442.119,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	62.173.222,82	57.192.312,34	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	64.952.750,66	52.714.884,14
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	2.779.527,84		AVANZO DI COMPETENZA FONDO DI CASSA		4.477.428,20
TOTALE A PAREGGIO	64.952.750,66	57.192.312,34	TOTALE A PAREGGIO	64.952.750,66	57.192.312,34

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, dopo la chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2016 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227 del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "*principali voci del conto del bilancio*".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.595.793,64
Riscossioni	8.488.936,92	43.107.581,78	51.596.518,70
Pagamenti	5.417.436,30	47.297.447,84	52.714.884,14
Saldo di cassa al 31 dicembre			4.477.428,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.477.428,20
Residui attivi	12.285.531,36	13.018.287,01	25.303.818,37
Residui passivi	2.141.092,83	5.283.049,65	7.424.142,48
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.375.522,22
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			7.295.214,89
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			13.686.366,98

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Tale avanzo, a seguito della scomposizione nelle quote vincolate e accantonate origina, di fatto, un **Disavanzo pari a - € 11.276.335,31**

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Approfondimento

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2015	31/12/2016
A) Risultato di amministrazione al 31/12	9.154.212,29	13.686.366,98
Parte Accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	7.355.317,66	8.763.002,19
Fondo rischi spese legali 31/12	0,00	0,00
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	0,00	0,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	15.196,28	2.240,00
Fondo ... al 31/12	0,00	0,00
B) Totale parte accantonata	7.370.513,94	8.765.242,19
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.188.963,62	2.748.785,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.426.308,17	12.397.837,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.134.998,27	766.987,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	16.750.270,06	15.913.611,70
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinato agli investimenti	0,00	283.848,40
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-14.966.571,71	-11.276.335,31

Partendo dalla consistenza iniziale al primo gennaio 2016, l'importo dei fondi accantonati, vincolati e destinati è avvenuto, in ottemperanza al principio della programmazione, allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 attraverso la compilazione di elenchi analitici, tenendo anche conto oltre che dell'applicazione delle quote vincolate avvenute nel corso del 2016, anche della eventuale eliminazione delle stesse in quanto insussistenti come vincoli, a seguito di ulteriore verifica.

Vengono, pertanto, di seguito, riportati i prospetti relativi alla quantificazione dei suddetti fondi, specificando che:

- 1) le quote vincolate si riferiscono ad entrate non spese destinate alla realizzazione di una specifica finalità/progettualità:
- 2) i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese:
- 3) i fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Elenco analitico delle risorse vincolate e destinate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Vedi allegato A

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;

- media semplice dei rapporti annui;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi:

0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

NEL NOSTRO CASO € 7.355.317,66

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

NEL NOSTRO CASO € 474.761,97

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

NEL NOSTRO CASO € 2.391.375,13

Il metodo sintetico prevedeva quindi un accantonamento a FCDE pari ad € 9.271.930,82.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità iscritto fra le partite accantonate è pari ad € 8.763.002,19 e risulta essere stato calcolato con il metodo analitico, applicando la media ponderata sui rapporti che determina complessivamente la necessità di destinare al FCDE la percentuale del 73,83%. Tale percentuale è stata calcolata senza abbattimento in riferimento ai residui attivi da residui e con l'abbattimento del 68% anziché del 64,20% (ovvero si è calcolato il 68%, anziché 64,20% possibile, della somma da destinare al FCDE), per motivi prudenziali, in riferimento ai residui da competenza.

Fissato in **€ 8.763.002,19** l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo analitico ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	7.355.317,66
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	2.391.375,13
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	474.761,97
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	9.271.930,82
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016	-	<u>8.763.002,19</u>
6	Quota svincolata (4-5, se positivo)	+	508.928,63

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2016

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2011-2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dalla competenza 2016	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2016	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
5.2 ici arretrati	1.101	621.097,03	73,83%	€ 458.555,94	€ 770.876,84	73,83%	68,00%	€ 387.014,09	€ 845.570,03	60,75%	€ 845.570,03
7.2 imu	1.101	1.473.815,29	73,83%	€ 1.088.117,83	€ 1.053.382,00	73,83%	68,00%	€ 528.844,11	€ 1.616.961,94	63,98%	€ 1.616.961,94
20.2 tasi	1.101	0,00	73,83%	€ -	€ 100.000,00	73,83%	68,00%	€ 50.204,40	€ 50.204,40	50,20%	€ 50.204,40
30.2 tarsu	1.101	62.978,29	73,83%	€ 46.496,87	€ 41.526,92	73,83%	68,00%	€ 20.848,34	€ 67.345,21	64,44%	€ 67.345,21
30.3 tari	1.101	3.614.820,11	73,83%	€ 2.668.821,69	€ 1.694.323,96	73,83%	68,00%	€ 850.625,18	€ 3.519.446,87	66,29%	€ 3.519.446,87
185.1 mercato	3.100	95.708,49	73,83%	€ 70.661,58	€ 69.074,85	73,83%	68,00%	€ 34.678,61	€ 105.340,19	63,93%	€ 105.340,19
tit.3	3.100	184.578,33	73,83%	€ 136.274,18	€ 368.324,51	73,83%	68,00%	€ 184.915,11	€ 321.189,29	58,09%	€ 321.189,29
135.1	3.200	1.413,14	73,83%	€ 1.043,32	€ 34.363,50	73,83%	68,00%	€ 17.251,99	€ 18.295,31	51,14%	€ 18.295,31
237.1/2	4.500	5.756,50	73,83%	€ 4.250,02	€ 32.218,57	73,83%	68,00%	€ 16.175,14	€ 20.425,16	53,79%	€ 20.425,16
30.1 tarsu	1.101	1.242.777,47	73,83%	€ 917.542,61	€ -	73,83%	68,00%	€ -	€ 917.542,61	73,83%	€ 917.542,61
191.8	3.100	1.481.456,68	73,83%	€ 1.093.759,47	€ -	73,83%	68,00%	€ -	€ 1.093.759,47	73,83%	€ 1.093.759,47
205.10	4.400	1.775,74	73,83%	€ 1.311,03	€ 1.775,74	73,83%	68,00%	€ 891,50	€ 2.202,53	62,02%	€ 2.202,53
191.1/2/3/4/6-204.12	3.100	250.195,29	73,83%	€ 184.719,18		73,83%	68,00%	€ -	€ 184.719,18	73,83%	€ 184.719,18
				6.671.553,71				€ 2.091.448,48	€ 8.763.002,19		€ 8.763.002,19

Non sono state oggetto di destinazione a FCDE le entrate derivanti da trasferimenti, quelle accertate per cassa, quelle con percentuale di riscossione pari al 100%.

Fondo per indennità fine mandato del Sindaco per € 2.240,00

Passando all'analisi degli addendi del risultato di amministrazione derivante dalla gestione, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzato separatamente:

- a) il **risultato della gestione di competenza**;
- b) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo, la somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Approfondimento

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Approfondimento

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	56.125.868,79
Impegni di competenza	52.580.497,49
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	0,00
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	8.670.737,11
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-5.125.365,81
Avanzo di amministrazione applicato	6.047.354,03
Saldo della gestione di competenza	921.988,22
Disavanzo applicato	3.701.516,06

Saldo con anche il disavanzo applicato

-2.779.527,84

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2016
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	-901.363,95
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	-1.878.163,89
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2016 (Entrate - Spese)	-2.779.527,84

I risultati sono calcolati senza tenere conto della gestione del FPV in entrata derivante dalle gestioni passate.

Approfondimento

- Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	1.568.204,19	Disavanzo di amministrazione (+)	3.701.516,06
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	0,00	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	1.375.522,22
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	13.384.941,76	Titolo 1 - Spese correnti (+)	27.865.926,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	15.268.237,85	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	804.132,18
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	2.781.966,36		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	33.003.350,16	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	33.747.096,69
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	19.001,93
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	782.257,21		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	920.872,70		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	-138.615,49	Totale Rettifiche	19.001,93
TOTALE ENTRATA	32.864.734,67	TOTALE SPESA	33.766.098,62
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			-901.363,95

Si evidenzia che, il disavanzo di parte corrente è pari a -€ 901.363,95 considerando la necessità di coprire il pregresso disavanzo posto a carico dell'esercizio, pari ad € 3.701.516,06, senza considerare tale posta LA GESTIONE DI PARTE CORRENTE HA PRODOTTO UN AVANZO DI € 2.800.152,11.

L'equilibrio è calcolato senza tenere conto della gestione del FPV derivante dalle gestioni passate.

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3 da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	4.479.149,84		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	7.295.214,89
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	5.909.699,19	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	6.229.415,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	1.100.000,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	1.100.000,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	12.588.849,03	Totale Titoli 2+3.01+fpv	13.524.630,34
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	19.001,93
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	782.257,21		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	920.872,70		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	1.100.000,00		
Totale Rettifiche	-961.384,51	Totale Rettifiche	19.001,93
TOTALE ENTRATA	11.627.464,52	TOTALE SPESA	13.505.628,41
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			-1.878.163,89

L'equilibrio è calcolato senza tenere conto della gestione del FPV derivante dalle gestioni passate.

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	422.163,48	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	422.163,48
Totale Titolo 7	422.163,48	Totale Titolo 5	422.163,48
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	1.100.000,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	1.100.000,00
Totale Rettifiche	1.100.000,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	1.522.163,48	TOTALE SPESA	1.522.163,48
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	16.158.860,15	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	16.158.860,15
TOTALE ENTRATA	16.158.860,15	TOTALE SPESA	16.158.860,15
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	25.303.818,37
Totale Residui passivi	7.424.142,48
Apporto della gestione residui	17.879.675,89

Gestione dei residui		
Fondo di cassa al 1 gennaio	+	5.595.793,64
Riscossioni	+	8.488.936,92
Pagamenti	-	5.417.436,30
A) Saldo cassa residui	=	8.667.294,26
Residui attivi	+	12.285.531,36
Residui passivi	-	2.141.092,83

B) SALDO GESTIONE RESIDUI	=	10.144.438,53
C) AVANZO APPLICATO	-	6.047.354,03
(A+B-C) SALDO GESTIONE DEI RESIDUI	=	12.764.378,76

Approfondimento

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.401.195,77	8.962.950,41	-4,66%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.809.528,50	4.783.361,80	-0,54%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.039.876,47	3.006.446,67	-1,10%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.976.934,54	2.581.716,09	-13,28%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.137.937,10	1.137.937,10	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	397.696,77	302.056,21	-24,05%
TOTALE TITOLI	21.763.169,15	20.774.468,28	-4,54%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	4.662.543,63	4.556.487,55	-2,27%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.912.755,38	1.910.060,54	-0,14%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.219.962,25	1.091.981,04	-10,49%
TOTALE TITOLI	7.795.261,26	7.558.529,13	-3,04%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.595.793,64
Riscossioni	8.488.936,92	43.107.581,78	51.596.518,70
Pagamenti	5.417.436,30	47.297.447,84	52.714.884,14
Saldo di cassa al 31 dicembre			4.477.428,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			4.477.428,20

Approfondimento

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le

componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2016	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			5.595.793,64
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.343.058,61	1.931.267,49	11.274.326,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.092.604,10	4.672.720,10	17.765.324,20
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.959.329,48	779.311,82	2.738.641,30
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	24.394.992,19	7.383.299,41	31.778.291,60
Titolo 1 - Spese correnti	23.946.696,78	3.347.255,01	27.293.951,79
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	804.132,08	0,00	804.132,08
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	24.750.828,86	3.347.255,01	28.098.083,87
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-355.836,67	4.036.044,40	3.680.207,73
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.320.395,31	609.802,75	1.930.198,06
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	4.001,60	451.221,70	455.223,30
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	2.424.396,91	1.061.024,45	3.485.421,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.183.741,23	1.695.071,93	6.878.813,16
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	6.283.741,23	1.695.071,93	7.978.813,16
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-3.859.344,32	-634.047,48	-4.493.391,80
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	422.163,48	0,00	422.163,48
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	422.163,48	0,00	422.163,48
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.866.029,20	44.613,06	15.910.642,26
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	15.840.714,27	375.109,36	16.215.823,63
Fondo cassa finale			4.477.428,20

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

Anticipazioni di Tesoreria 2016	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	13.364.530,96
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	422.163,48
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	365,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	1.156,61
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica

che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 5.901 (in migliaia di euro).

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30/03/2017, da cui si rileva *il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016* (dati in migliaia di euro):

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA PER SPESE CORRENTI	1.797
B	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA PER SPESE IN CONTO CAPITALE	18.744
C	ENTRATE FINALI	38.445
A+B+C	TOTALE ENTRATE	58.986
B	SPESE FINALI	53.085
C	SALDO FINALE (A-B)	5.901

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.384.941,76	23,85%	9.343.058,61	21,67%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.268.237,85	27,20%	13.092.604,10	30,37%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.781.966,36	4,96%	1.959.329,48	4,55%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.909.699,19	10,53%	1.320.395,31	3,06%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	1,96%	4.001,60	0,01%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.100.000,00	1,96%	1.100.000,00	2,55%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	0,75%	422.163,48	0,98%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	16.158.860,15	28,79%	15.866.029,20	36,81%
TOTALE TITOLI	56.125.868,79	100,00%	43.107.581,78	100,00%

Approfondimento

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali

l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

- *il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;*
- *il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;*
- *il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;*
- *il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente*
- *il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;*
- *il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.*

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2016 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.518.792,67	14.834.622,85	13.384.941,76
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.294.155,55	16.058.492,09	15.268.237,85
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.261.926,09	3.885.957,27	2.781.966,36
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.248.393,95	8.997.339,65	5.909.699,19
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.100.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	1.100.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	422.163,48
TOTALE TITOLI	33.323.268,26	43.776.411,86	39.967.008,64

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.213.925,15	83,78%	7.377.709,56	78,96%
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.171.016,61	16,22%	1.965.349,05	21,04%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.384.941,76	100,00%	9.343.058,61	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.500.851,45	13.089.872,86	11.213.925,15
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.017.941,22	1.744.749,99	2.171.016,61
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.518.792,67	14.834.622,85	13.384.941,76

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

Approfondimento

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in

alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);*
- l'imposta sulla pubblicità;*
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.*

La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IrPEF ed Iva;

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 13.384.941,76 e rappresentano il 91,97% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	2.550.000,00	2.480.000,00	97,25%	2.124.466,50	85,66%
Imposta sulla Pubblicità	75.974,00	81.974,00	107,90%	82.633,67	100,80%
Altre imposte (Tasi-add. Irpef- Ici/Imu/Tasi arretrati)	6.650.000,00	5.056.125,99	76,03%	4.366.205,20	86,35%
Totale tributi diretti	9.275.974,00	7.618.099,99	82,13%	6.573.305,37	86,29%
Tassa sui rifiuti (TARI)	4.628.917,01	4.704.917,01	101,64%	4.560.000,00	96,92%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	64.329,11	80.829,11	125,65%	80.619,78	99,74%
Totale tributi indiretti	4.693.246,12	4.785.746,12	101,97%	4.640.619,78	96,97%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.552.327,79	2.149.862,61	138,49%	2.171.016,61	100,98%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	15.521.547,91	14.553.708,72	93,76%	13.384.941,76	91,97%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.268.237,85	100,00%	13.092.604,10	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.268.237,85	100,00%	13.092.604,10	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.294.155,55	16.058.492,09	15.268.237,85
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.294.155,55	16.058.492,09	15.268.237,85

Approfondimento

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.274.096,55	81,74%	1.500.016,79	76,56%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	152.549,03	5,48%	115.680,87	5,90%
Tipologia 300: Interessi attivi	1.668,90	0,06%	1.668,90	0,09%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	353.651,88	12,71%	341.962,92	17,45%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.781.966,36	100,00%	1.959.329,48	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2014 e 2015.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.574.926,35	3.275.641,24	2.274.096,55
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	582.272,14	585.117,39	152.549,03
Tipologia 300: Interessi attivi	13.249,33	6.647,18	1.668,90
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	91.478,27	18.551,46	353.651,88
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.261.92609	3.885.957,27	2.781.966,36

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.145,38	0,07%	4.145,38	0,31%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.153.579,65	87,21%	750.040,67	56,80%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	129.324,14	2,19%	68.141,05	5,16%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	622.650,02	10,54%	498.068,21	37,72%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.909.699,19	100,00%	1.320.395,31	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	4.145,38
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	756.069,14	8.222.513,85	5.153.579,65
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	77.884,17	230.880,95	129.324,14
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	414.440,64	543.944,85	622.650,02
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.248.393,95	8.997.339,65	5.909.699,19

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	100,00%	4.001,60	100,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	100,00%	4.001,60	100,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.100.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.100.000,00

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.100.000,00	100,00%	1.100.000,00	100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.100.000,00	100,00%	1.100.000,00	100,00%

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2016 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.100.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	1.100.000,00

Approfondimento

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si segnala che nessuna garanzia principale o sussidiaria è stata prestata dall'ente a favore di enti ed altri soggetti.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2014.

Approfondimento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle

altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2016; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	14.834.622,85
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	16.058.492,09
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.885.957,27
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	34.779.072,21
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.477.907,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	1.407.091,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	21.655,88
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.049.149,47
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	1.407.091,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	21.655,88
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.428.757,75
DEBITO POTENZIALE	2.049.149,47
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Approfondimento

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al lordo dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2016 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2016, 2015 e 2014.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	100,00%	422.163,48	100,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	100,00%	422.163,48	100,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	422.163,48
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	422.163,48

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si da atto che l'importo dell'anticipazione esposta nel rendiconto 2016 è **al lordo** delle corrispondenti spese per rimborso.

1. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel 2016 sui capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione è il seguente:

Capitolo	Numero REVERSALE	Data	Importo
242.1	2849	16/05/2016	133.684,00
242.1	3006	19/05/2016	79.264,75
242.1	4050	01/06/2016	209.214,73
TOTALE			422.163,48

Capitolo	Numero MANDATO	Data	Importo
2850.1	2089	16/05/2016	133.684,00
2850.1	2139	19/05/2016	79.264,75
2850.1	2375	01/06/2016	18.848,73
2850.1	2376	01/06/2016	190.366,00
TOTALE			422.163,48

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2014.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15.794.400,33	97,74%	15.794.400,32	99,55%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	364.459,82	2,26%	71.628,88	0,45%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	16.158.860,15	100,00%	15.866.029,20	100,00%

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016
Avanzo applicato per spese correnti	1.254.880,61	2.302.499,04	1.568.204,19
Avanzo applicato per spese in conto capitale	125.994,67	8.761.743,43	4.479.149,84
Totale avanzo applicato	1.380.875,28	11.064.242,47	6.047.354,03

DISAVANZO	2014	2015	2016
Disavanzo applicato	0,00	235.606,86	3.701.516,06

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
Determina n.124/3 del 11/02/2016	Spese Correnti e Investimento	2.910.953,97
Delibera C.C. n. 23 del 8/4/2016	Spese di Investimento	1.462.544,69
Determina n. 367/3 del 14/4/2016	Spese Correnti e Investimento	397.714,55
Delibera C.C. n. 51 del 29/7/2016	Spese Correnti e Investimento	747.311,35
Determina n. 86/3 del 25/8/2016	Spese Correnti e Investimento	283.220,66
Determina n. 89/3 del 8/9/2016	Spese Correnti e Investimento	64.399,87
Delibera C.C. n. 70 del 21/10/2016	Spese Investimento	181.208,94

La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate.

A tal proposito si segnala che l'operazione di riaccertamento straordinario **ha fatto** emergere un disavanzo, pari a - € 13.158.072,10, cui si aggiunge il disavanzo tecnico, per l'importo di € 2.092.297,14.

In applicazione dell'articolo 3, comma 16, del d.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, si è deciso di ripianare il disavanzo nel seguente modo:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€. 13.158.072,10
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO			€. 13.158.072,10
B I L A N C I O	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (B)		6.089.866,41
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2016	€. 1.373.612,06	
	a scadenza nell'esercizio 2017	€. 4.716.254,35	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (C)		€. 7.068.205,69
	Quota annua	€.235.606,86	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (A-B-C)			ZERO

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e, a seguire, per tutti i rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno

precedente. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015)

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEI BILANCI FUTURI (-)	-13.158.072,10
B) DISAVANZO TECNICO 2015 (art.3, comma 13, D.Lgs. 118/2011) DA RIPIANARE NEL 2016	-2.092.297,14
= A+B TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE NEGLI ANNI	-15.250.369,24
C) QUOTA RIPIANATA ESERCIZI PRECEDENTI (2015)	235.606,86
D= A+B+C DISAVANZO RESIDUI A CARICO DEGLI ESERCIZI FUTURI	-15.014.762,38
E) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	3.701.516,06
F= D+E DISAVANZO RESIDUO ATTESO 2016 (A-B)	-11.313.246,32
DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	-11.276.335,31
Disavanzo interamente ripianato	+36.911,01

Dall'analisi della composizione del risultato di amministrazione 2016, emerge che l'ente ha ripianato la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario applicata al bilancio di previsione 2016, ovvero la quota di € 3.701.516,06.

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	35.121,00	1.796.547,46
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	10.222.469,81	18.743.998,95
Totale Entrate FPV	0,00	10.257.590,81	20.540.546,41

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	1.796.547,46	1.375.522,22
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	8.612.941,78	7.295.214,89
Totale Spese FPV	0,00	10.409.489,24	8.670.737,11

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Approfondimento

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

Comune di CARBONIA (CI)

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
Titolo 1 - Spese correnti	27.865.926,23	53,00%	23.946.696,78	50,63%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.229.415,45	11,85%	5.183.741,23	10,96%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.100.000,00	2,09%	1.100.000,00	2,33%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	804.132,18	1,53%	804.132,08	1,70%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	0,80%	422.163,48	0,89%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.158.860,15	30,73%	15.840.714,27	33,49%
TOTALE TITOLI	52.580.497,49	100,00%	47.297.447,84	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2014, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2014	2015	2016
Titolo 1 - Spese correnti	30.841.278,16	29.295.577,90	27.865.926,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.740.161,80	8.632.158,21	6.229.415,45
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	1.100.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.085.100,78	809.205,72	804.132,18
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	422.163,48
TOTALE TITOLI	33.666.540,74	38.736.941,83	36.421.637,34

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Approfondimento

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2016 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2015 e 2014. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.749.709,08	24,22%	5.751.421,82	24,02%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	770.474,00	2,76%	754.915,31	3,15%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.357.574,04	4,87%	1.196.067,80	4,99%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.659.316,08	5,95%	1.435.575,83	5,99%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	335.591,18	1,20%	279.676,67	1,17%
MISSIONE 07 - Turismo	8.876,46	0,03%	8.360,00	0,03%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	667.408,10	2,40%	589.415,06	2,46%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.578.109,92	20,02%	4.708.722,35	19,66%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.136.834,98	4,08%	735.724,15	3,07%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.000,00	0,03%	7.000,00	0,03%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.588.747,63	30,82%	7.508.976,34	31,36%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	84.000,00	0,30%	77.000,00	0,32%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	303.137,89	1,09%	287.484,01	1,20%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	181.628,99	0,65%	168.839,56	0,71%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	437.517,88	1,57%	437.517,88	1,83%
TOTALE TITOLO 1	27.865.926,23	100,00%	23.946.696,78	100,00%

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2016	%
Redditi da lavoro dipendente	5.614.514,38	20,15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	264.452,51	0,95%
Acquisto di beni e servizi	16.781.913,33	60,22%
Trasferimenti correnti	3.411.778,20	12,24%
Interessi passivi	1.449.073,40	5,20%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.645,88	0,02%
Altre spese correnti	339.548,53	1,22%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	27.865.926,23	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2016 è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Nella tabella seguente è riassunto il trend delle spese relative.

Spese di personale. Consuntivi anni 2011 - 2013

N.	Voce	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Media
1	Retribuzioni lorde	6.179.813,65	5.929.870,85	5.786.259,47	5.965.314,66
2	Intervento 03				
3	Irap intervento 07	281.268,26	271.710,04	157.159,71	236.712,67
4					
5	Oneri LSU	88.920,78	87.709,74	84.336,67	86.989,06
6	Nucleo fam., buoni pasto ed eq.ind.	19.923,20	40.500,00	39.948,48	33.457,23
7	Art. 218 CdS	5.181,43	20.880,00	12.814,95	12.958,79
8	Comando	30.000,00	28.977,31	30.537,49	29.838,27
9	Formazione e missioni	-	23.335,48	16.049,06	13.128,18
10	Totale spese	6.605.107,32	6.402.983,42	6.127.105,83	6.378.398,86
11	Spese escluse	701.949,66	708.866,89	650.495,94	687.104,16
12	Spese assoggettate al limite	5.903.157,66	5.694.116,53	5.476.609,89	5.691.294,69

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di Euro 200.000,00 (indipendentemente dall'imputazione del relativo impegno di spesa, in conto competenza o a residui). I contratti di collaborazione stipulati sono stati contenuti entro tale limite.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese, di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/07, e delle riduzioni di spesa, disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la spesa impegnata per l'anno 2016 è stata ridotta rispetto a quella prevista per l'anno 2015 e 2014.

In particolare, gli impegni di spesa per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2016
Studi e consulenze	43.850,58	80% poi il 90% dell'80%	7.889,51 (90% di 8.766,12)	1.903,20
Relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc.	60.300,00	80%	12.060,00	14.619,39
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	24.591,06	50%	12.295,53	2.370,00
Formazione	42.877,00	50%	21.438,00	7.845,23
Acquisto, manutenzione, noleggio, uso autovetture	Rend. 2011 23.260,93	20%	6.978,28	7.499,06

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Nel 2016 sono state sostenute spese per tali finalità per € 14.859,99.

Oneri straordinari della gestione corrente

Gli oneri straordinari impegnati nell'esercizio 2016 sono pari ad euro 339.548,53 e si riferiscono al spese varie tendenzialmente non ripetitive.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del 1% della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 326.972,61.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 8.763.002,19 nel rispetto del principio contabile applicato 4.2 della contabilità finanziaria. In particolare è stato adottato il metodo analitico ordinario, con l'applicazione della media ponderata sui rapporti, pari ad una percentuale da mandare a fondo crediti di dubbia esigibilità del 73,83%. Con riferimento all'ammontare dei

residui attivi da residui la percentuale è stata applicata per intero; in riferimento ai residui di competenza ci si è avvalsi della percentuale di abbattimento consentita dalla legge ma non quella del 64,20%, si è applicata, per maggior prudenza, la percentuale del 68%.

Nel calcolo non sono stati inseriti i residui derivanti da trasferimenti e quelli accertati per cassa (siveda la specifica in altra sezione di questa relazione).

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2016 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	694.989,73	11,16%	573.101,72	11,06%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	12.500,22	0,20%	12.500,22	0,24%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	737.907,97	11,85%	721.937,00	13,93%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	429.668,66	6,90%	227.447,18	4,39%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.167,75	2,36%	142.629,59	2,75%
MISSIONE 07 - Turismo	80.985,66	1,30%	74.718,70	1,44%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	888.514,30	14,26%	789.142,81	15,22%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.026.817,40	16,48%	957.335,25	18,47%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.030.690,72	32,60%	1.560.347,92	30,10%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	121.966,70	1,96%	67.000,95	1,29%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	58.206,34	0,93%	57.579,89	1,11%
TOTALE TITOLO 2	6.229.415,45	100,00%	5.183.741,23	100,00%

Approfondimento

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2016	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	6.064.221,14	97,35%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	19.001,93	0,31%
Altre spese in conto capitale	146.192,38	2,35%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.229.415,45	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2016 e poi al triennio 2014/2016 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.100.000,00	100,00%	1.100.000,00	100,00%
TOTALE TITOLO 3	1.100.000,00	100,00%	1.100.000,00	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	1.100.000,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	1.100.000,00

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2016	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.100.000,00	100,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.100.000,00	100,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2016 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2015 ed al 2014.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	804.132,18	100,00%	804.132,08	100,00%
TOTALE TITOLO 4	804.132,18	100,00%	804.132,08	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.085.100,78	809.205,72	804.132,18
TOTALE TITOLO 4	1.085.100,78	809.205,72	804.132,18

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2016	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	804.132,18	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	804.132,18	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2014/2016 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	422.163,48	100,00%	422.163,48	100,00%
TOTALE TITOLO 5	422.163,48	100,00%	422.163,48	100,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	422.163,48
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	422.163,48

7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2016 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. A tal fine, si da atto che l'importo dell'anticipazione esposta tra le spese del rendiconto 2016 è **uguale a quella esposta tra le entrate del rendiconto 2016.**

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano ai precedenti capitoli relativi a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al “Titolo 9 dell'entrata” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2015 e del 2014.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	16.158.860,15	100,00%	15.840.714,27	100,00%
TOTALE TITOLO 7	16.158.860,15	100,00%	15.840.714,27	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.781.489,64	6.562.262,93	16.158.860,15
TOTALE TITOLO 7	2.781.489,64	6.562.262,93	16.158.860,15

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Comune di CARBONIA (CI)

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.521.547,91	13.384.941,76	13.384.941,76
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	16.891.069,06	15.268.237,85	15.268.237,85
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.387.011,68	2.781.966,36	2.781.966,36
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	8.759.612,02	5.909.699,19	5.909.699,19
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	422.163,48	422.163,48
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	33.885.000,00	16.158.860,15	16.158.860,15
TOTALE TITOLI	88.544.240,67	56.125.868,79	56.125.868,79

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2016
TITOLO 1 - Spese correnti	32.613.524,08	29.042.930,23	27.865.926,23
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	17.176.344,71	13.697.594,90	6.229.415,45
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.298.912,99	804.132,18	804.132,18
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	422.163,48	422.163,48
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	33.885.000,00	16.158.860,15	16.158.860,15
TOTALE TITOLI	94.973.781,78	61.225.680,94	52.580.497,49

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

10 LA GESTIONE ECONOMICA

10.1 Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un “*indicatore sintetico*” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica della “*reddito*”, tipico delle attività d'impresa.

Approfondimento

La ricerca della redditività nella gestione degli enti locali non è un aspetto del tutto nuovo: l'art. 55 della Legge n. 142/90 - oggi art.151 TUEL - già recitava “i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio”.La norma, nel rispetto della logica propria di una legge di principi, non forniva gli strumenti operativi successivamente introdotti con l'approvazione dei modelli ministeriali previsti nel D.P.R. n. 194/96.

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del Patrimonio netto.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2016	2015	
a) Componenti positivi della gestione	29.033.733,62	34.218.268,36	
b) Componenti negativi della gestione	37.925.281,20	30.472.951,29	
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	-8.891.547,58	3.745.317,07	
c) Proventi ed oneri finanziari	-1.447.404,50	-1.483.523,36	
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	6.350.771,16	0,00	
e) Proventi ed oneri straordinari	-4.427.774,41	-27.548.629,25	
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	-8.415.955,33	-25.286.835,54	
Imposte	264.452,51	277.293,17	
Risultato economico d'esercizio	-8.680.407,84	-25.564.128,71	

11 LA GESTIONE PATRIMONIALE

11.1 Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	181.817.529,64	176.472.763,88
Totale del passivo	181.817.529,64	176.472.763,88
Totale Patrimonio netto	146.300.878,33	140.240.509,00

Approfondimento

Il patrimonio del nostro ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, oggetto di valutazione.

Alla fine dell'esercizio, la variazione subita dal patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico (utile o perdita) risultante dal conto economico.

11.1.1 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Organismi partecipati del Comune di Carbonia

Sulla base dei dati visionati risulta la seguente situazione contabile degli organismi partecipati al 31/12/2016:

Elenco partecipazioni in enti, organismi e società di capitale partecipate						
DESCRIZIONE		MODALITA' DI PARTECIPAZIONE	FORMA GIURIDICA	SCADENZA PARTECIPAZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	STATO DELL'ENTE
ENTI PUBBLICI VIGILATI						
	Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias	Diretta	Consorzio obbligatorio	31/12/2028	5,55%	Attivo
SOCIETA' PARTECI	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta	Società per Azioni	31/12/2050	100%	Attiva

Comune di CARBONIA (CI)

PATE	Abbanoa s.p.a.	Indiretta	Società per Azioni	31/12/2100	0,80%	Attiva
ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI	Consorzio Universitario Sulcis Iglesiente (AUSI)	Diretta	Consorzio volontario	31/12/2030	18,75%	Attivo
	Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC)	Diretta	Associazione	Tempo indeterminato	51%	Attiva

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
SO.MI.CA. S.p.A.	SI	SI
Abbanoa s.p.a.	SI	SI

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias	SI
Consorzio Universitario Sulcis Iglesiente (AUSI)	SI
Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC)	SI

Nella tabella sottostante sono indicati i dati relativi agli ultimi due rendiconti degli organismi partecipati:

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
SOMICA SPA	1.755.389,00	1.901.343,00
ABBANOVA SPA	248.172.015,00	248.896.475,00
CONSORZIO INDUSTRIALE DI PORTOVESME	3.886.811,00	3.782.944,00
AUSI	471.812,00	569.718,00
CICC	226.012,56	230.450,14

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

11.2 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi, il cui totale è sotto riportato:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	
0,00	8.670.737,11	(FPV spesa da rinviare agli esercizi successivi)

PARTE 3^

APPENDICI DI ANALISI

12 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2016, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2014 e 2015.

12.1 INDICI DI ENTRATA

12.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,52	0,54	0,51

12.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2014	2015	2016
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,42	0,43	0,43

12.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2014, 2015 e 2016, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2014	2015	2016
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	988,84	1.069,48	997,15

12.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2014	2015	2016
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	463,96	513,56	465,81

12.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2014	2015	2016
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,10	0,11	0,09

12.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2014	2015	2016
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	24,64	15,95	53,13

12.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

12.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2016 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2014	2015	2016
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,24	0,25	0,25

12.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2014	2015	2016
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,05	0,05	0,05

12.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2016 ed ai due precedenti (2014 e 2015):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2014	2015	2016
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,19	0,19	0,20

12.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2016 oltre che agli anni 2014 e 2015.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2014	2015	2016
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	37.025,19	39.412,36	37.935,91

12.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2014 e 2015.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2014	2015	2016
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,50	0,55	0,55

12.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2016, 2015 e 2014.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2014	2015	2016
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	1.058,46	1.014,18	969,76

12.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2014 e 2015.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2014	2015	2016
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	59,72	298,84	216,79

12.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

12.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2016
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,23
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2016
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,10

12.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2016
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,70
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2016
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,86

13 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Approfondimento

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

I servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

13.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

13.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2016	Entrate 2016	Spese 2016	Risultato 2016	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	303.892,03	327.862,49	-23.970,46	92,69%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	11.956,00	11.152,35	803,65	100,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	23.060,22	130.594,81	-107.534,59	17,66%
Musei, gallerie e mostre	537.761,60	600.430,09	-62.668,49	89,56%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	131.095,27	284.928,29	-153.833,02	46,01%
Mattatoi pubblici	54.818,98	15.329,97	39.489,01	100,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	523.974,63	523.358,19	616,44	100,00%
Mercati e fiere attrezzate	69.074,85	113.704,97	44.630,12	60,75%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	1.326.280,14	1.470.426,01	-144.145,87	76,32%
Totale Servizi	2.981.913,72	3.477.787,17	495.873,45	85,74%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2014 - 2016 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Comune di CARBONIA (CI)

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2014	Spese 2014	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	298.151,07	296.380,34	284.404,20	284.404,20	303.892,03	327.862,49
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	2.966,84	13.326,93	2.269,20	11.960,40	11.956,00	11.152,35
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	2.781,00	132.778,56	24.782,89	182.036,48	23.060,22	130.594,81
Musei, gallerie e mostre	637.860,33	665.332,85	534.726,12	560.807,38	537.761,60	600.430,09
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	22.449,98	111.529,29	141.838,89	314.814,41	131.095,27	284.928,29
Mattatoi pubblici	39.459,91	0,00	0,00	0,00	54.818,98	15.329,97
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	472.873,78	552.551,04	465.569,34	465.569,34	523.974,63	523.358,19
Mercati e fiere attrezzate	80.000,00	109.859,97	83.437,73	109.302,52	69.074,85	113.704,97
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	1.523.615,38	1.529.336,01	1.349.673,07	1.397.769,64	1.326.280,14	1.470.426,01
Totale Servizi	3.080.158,29	3.411.094,99	2.886.701,44	3.326.664,37	2.981.913,72	3.477.787,17

13.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Allegato A**AVANZO VINCOLATO AL 31/12/2016**

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		f= a-b-c-d+f
	(Rendiconto 2014) Discarica da piano fin.mancato impegno cap.983.5- Fondo per il post esercizio	90.000,00
	(Rendiconto 2014) Discarica da piano fin.mancato residui cap.980.19 ann.2011 e 2012 e 980.25 ann.2013	6.787,21
	(Rendiconto 2013) DISCARICA - Fondo accantonamento per post esercizio (cap. 980.8-980.9-980.19 ann. 2010-2011)	29.068,72
	(Rendiconto 2013) Fondo dirigenti	27.640,54
	(Rendiconto 2012) DISCARICA accantonamento premialità/penalità (cap. 983.2/s- ex 191.05/E e 981.1/S)	83.063,32
	(Rendiconto 2013) DISCARICA - Fondo Accantonamento discarica per crediti di dubbia esigibilità (cap.1919.10/S)	505.326,46
	(Rendiconto 2010) Alienazione Aree PEEP	30.000,00
	TOTALE AVANZO VINCOLATO AL 31/12/2014	771.886,25
305.4	ISTAT- CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE (V.CAP.60.12/E- NEL 2012 125.10)	866,64
305.4	ISTAT- CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE (V.CAP.60.12/E- NEL 2012 125.10)	
305.4	ISTAT- CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE (V.CAP.60.12/E- NEL 2012 125.10)	
305.4	ISTAT- CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE (V.CAP.60.12/E- NEL 2012 125.10)	
315.2	FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO ETC.	25,24
315.2	FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO ETC.	30.269,57
980.13	MANUTENZIONI E RIDUZIONE COSTI CONFERIMENTO IN DISCARICA - FINANZ.PROVENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA. VEDI CA. E/204.12(SERVIZIO RIL.IVA)	614,32

980.14	SPESE VARIE DISCARICA RSU VEDI CAP E/191.4(SERV. RILEVANTE AI FINI IVA)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.20	COSTI DI STRUTTURA - GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRETTAMENTO (V.CAP. 191.1/E - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.20	COSTI DI STRUTTURA - GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRETTAMENTO (V.CAP. 191.1/E - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)
980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)

980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)	
1707.23	COFINANZIAMENTO LAVORI DI RIFUNZIONAMENTO DELLA VIA DEI MINATORI (PRESSI AREA COMMERCIALE STADIO COMUNALE) (V.1707.17/S- CAP. E 237.01)	714,82
1766.3	OPERE URBANIZ.VINC.DALL'ENTRATA(ART.16 DL786/1981) A MIGLIORAMENTO AREE SU CUI SONO REALIZZATI INTERV.A NORMA LEGGI INDICATE ART.16C.1 786/8	1.559,14
1766.3	OPERE URBANIZ.VINC.DALL'ENTRATA(ART.16 DL786/1981) A MIGLIORAMENTO AREE SU CUI SONO REALIZZATI INTERV.A NORMA LEGGI INDICATE ART.16C.1 786/8	36.261,71
1766.3	OPERE URBANIZ.VINC.DALL'ENTRATA(ART.16 DL786/1981) A MIGLIORAMENTO AREE SU CUI SONO REALIZZATI INTERV.A NORMA LEGGI INDICATE ART.16C.1 786/8	1.489,20
1796.36	COF.CONTRATTO QUARTIERE I INTERVENTO PER ADEGUAMENTO CANALE GUARDIA (AVANZO LIBERO)	2.705,40
1796.36	COF.CONTRATTO QUARTIERE I INTERVENTO PER ADEGUAMENTO CANALE GUARDIA (AVANZO LIBERO)	2.579,90
1796.36	COF.CONTRATTO QUARTIERE I INTERVENTO PER ADEGUAMENTO CANALE GUARDIA (AVANZO LIBERO)	80.834,49
1796.36	COF.CONTRATTO QUARTIERE I INTERVENTO PER ADEGUAMENTO CANALE GUARDIA (AVANZO LIBERO)	15.190,00
1919.9	MAGGIORI RISCOSSIONI IVA DA COMUNITA' MONTANA DA DESTINARSI A LAVORI DA SVOLGERE IN DISCARICA (V. 235.7/E)(serv. ril.iva)	106.240,22
1919.9	MAGGIORI RISCOSSIONI IVA DA COMUNITA' MONTANA DA DESTINARSI A LAVORI DA SVOLGERE IN DISCARICA (V. 235.7/E)(serv. ril.iva)	785,24
1919.15	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO ACCANTONAMENTI DISCARICA PER POST MORTEM (SERV. RIL. IVA)	87.318,19
1919.16	ACCANTONAMENTI DISCARICA PER POST MORTEM FINANZIATI CON PIANO FINANZIARIO (V.CAP. 191.08/E)SERV. RILEV. IVA	164.524,01
	TOTALE AVANZO VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	531.978,09
305.3	RILEVAZIONI STATISTICHE DISPOSTE DALL'ISTAT	283,08
315.21	DIRITTI DI NOTIFICA - L.24/02/1971, N. 114 E ART. 23 DEL C.C.D.I. co. 2 e 3	1.536,71
980.27	SPESE GESTIONE DISCARICA NELLA FASE DI TRANSIZIONE ALLA GESTIONE POST-OPERATIVA	26.701,15
980.28	SPESE PER SERVIZI PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'UP GRADE DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE E STABILIZZAZIONE	95.174,73
981.1	SPESE PER MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'.	120.000,00
1703.2	COFINAN.CONTRIBUTO PROV. A SOSTEGNO DEL TURISMO PLEN AIR (AREE DI SERVIZIO CAMPER SERVICE)(RISPARMI SPESA AUT.AMBITO E QUINDI AV.EC.F/DO UNI	7.060,85
1756.9	COF.PROG.OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA-LAV.RIQU.ADEG.EFFIC.ENERG.IMP.ILLUM.PUBB.CARBONIA	743,91
1756.11	COF. OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA-LAVORI DI RIQUAL.ADEG.EFFIC.ENERG.IMP. ILLUM.PUBB.CENTRO MATRICE	690,46
1919.22	SPESE PER INTERVENTI EMERGENZIALI INERENTI LA DISCARICA NELLA FASE DI TRANSAZIONE ALLA GESTIONE POST-OPERATIVA	166.006,93
1919.8	REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI UPGRADE DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE E STABILIZZAZIONE IN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	192.017,37

1978.4	COFINANZ.PIANO FINANZ.STRUTT.PRIMA INFANZIA- RISTRUTT. E ARREDI L.R. N.6/2012- ASILO NIDO LAVOR	20.000,00
1983.2	COFINANZ.PIANO FINANZ.STRUTT.PRIMA INFANZIA- RISTRUTT. E ARREDI L.R. N.6/2012- ASILO NIDO ARREDI	11.040,00
	INCASSI INCENTIVO PROGETTAZIONE DA OO.PP.	19.754,04
	PROVENTI SANZIONI CODICE STRADA	11.513,95
	INTERVENTI SU PDZ (CAP. 205.4)	100,00
	INTERVENTI SU PDZ (CAP. 205.5)	34.621,72
	INTERVENTI SU PDZ (205.10)	29.571,24
	INTERVENTI SU PDZ (205.18)	13.006,38
	INTERVENTI SU PDZ (237.3)	26.430,00
	INTERVENTI SU PDZ (237.6)	55.861,46
	INTERVENTI SU PDZ (237.8)	14.602,00
	TOTALE AVANZO VINCOLATO COMPETENZA ANNO 2015	846.715,98
980.20	COSTI DI STRUTTURA - GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRETTAMENTO (V.CAP. 191.1/E - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	3.965,00
	TOTALE AVANZO 2016 MA GESTIONE RESIDUI	3.965,00
11101011.0	COSTITUZIONE FONDO DI CUI AL COMMA 7-QUARTER DELL'ART. 93 DEL D.LGS. 163/2006	11.129,92
315.21	DIRITTI DI NOTIFICA - L.24/02/1971, N. 114 E ART. 23 DEL C.C.D.I. co. 2 e 3	1.000,00
980.1/980.4	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - DIFFERENZA FRA ACCERTATO E IMPEGNATO	126.984,81
980.11	COSTI GESTIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI (VEDI CAP. E/191.9)	81.178,40
981.1	SPESE PER MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'.	184.630,65
1095.8	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (CONTR.UTENZA)	46.146,67
1095.15	ASSISTENZA DOMICILIARE ECCEDENZIA SERVIZIO PLUS	26.026,91
1100.3	RETTE RICOVERO MALATI DI MENTE (L.R.15/92)	6.731,76
1111.4	INSERIMENTI LAVORATIVI PER DONNE SOLE	18.762,25

Comune di CARBONIA (CI)

cap.vari	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA NON IMPEGNATE	91.649,30
	TOTALE AVANZO VINCOLATO COMPETENZA ANNO 2016	594.240,67
		2.748.785,99

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		f= a-b-c-d+f
	(Rendiconto 2014) Risparmi su costituzione ufficio PLUS	15.479,09
	(Rendiconto 2012) ISTITUZIONE RETE PUBBLICA ASSISTENTI (BADANTI) (cap. 1105.25/s)	4.860,58
	(Rendiconto 2012) RAS risparmi su programmazione PLUS (cap. 1100.19/s)	12.981,69
	(Rendiconto 2011) RAS risparmi su progetto inclusione sociale prendere il volo	15.703,67
	(Rendiconto 2011) Risparmi su Finanziamento RAS L.R. 431/98 per contributi canoni di locazione	16.417,65
	(Rendiconto 2010) CONTRIBUTO PROVINCIA SCUOLA DI MUSICA- (V.CAP. 110.24- A.S. 2008/2009)	17.518,40
	(Rendiconto 2010) SPESE PER GESTIONE SBIS - D.R.P.348/79 (V. 80.5/E)	8.165,51
	(Rendiconto 2010) Finanziamento RAS per progetto inclusione sociale PRENDERE IL VOLO	6.800,00
	(Rendiconto 2009) RAS L.R. 37/98 art. 19 - ann. 2002	1.814,42
	(Rendiconto 2014) L.R. 37/98 ann. 2000	6.756,22
	(Rendiconto 2013) APQ MOBILITA' - DEL. CIPE 20/04 DET. RAS 369 DEL 30/05/06 - REAL. CENTRO/STAZ. INTERMODALE PASSEGG. CARBONIA - cap. 226.51/E e 1716.8/S)	24.600,00
	(Rendiconto 2012) MAGGIORI RISCOSSIONI IVA DA COMUNITA' MONTANA DA DESTINARSI A LAVORI DA SVOLGERE IN DISCARICA (cap.1919.9/s e 235.7/e)	2.718,75
	(Rendiconto 2012) TRASF. COMUNITA' MONTANA/RAS PER REALIZZAZIONE RECUPERO ENERGETICO BIO-GAS (cap. 1920.3/s-228.4/e)	9.915,54
	(Rendiconto 2011)DECRETO R.A.S. Ass. P.I., Beni Cult., Informaz. Spett. e Sport n° 4381 Del 23/12/1999- Museo Villa Sulcis	4.910,92
	(Rendiconto 2011) Det. R.A.S. Ass.to P.I., Beni Cult., Informaz. Spett. e Sport, n° 4320 del 03/12/2003 -REALIZ. NUOVE GALLERIE MINERARIE COMPL. MUSEO DEL CARBONE (MANUFATTO)	11.479,59
	(Rendiconto 2011) L.R. 37/98 ANNUAL. 2003 - COF. POR MIS. 2.1 - COMPLETAM. TEATRI CENTR. E BACU ABIS/P.ZZA MARMILLA/ARENA MIRASTELLE	8.063,64
	(Rendiconto 2011)-Det. Del Dir. Serv. Di Programm. Soc. e dei Supp. Alla Dir. Gen. N° 172/4480 del 15/04/2008-LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO AZIENDALE	2.036,87

Comune di CARBONIA (CI)

(Rendiconto 2010) MUTUO L.R. 37/98 ANNUAL. 1999 – art.19	15.685,47
(Rendiconto 2010) L.R. 37/98 ANNUAL. 2000- art. 19	295,76
(Rendiconto 2010) L.R.37/98 ANNUAL. 2002 art. 19	9.556,40
(Rendiconto 2010) L.R.37/98 ANNUAL. 2003 -art. 19	59.529,16
(Rendiconto 2010) L.R.37/98 ANNUAL. 2004 -art. 19	7.576,83
(Rendiconto 2010) POR MIS. 5.1 – PROG. RINASCITA: REALIZZAZ. FRONT-OFFICE PALAZZO COM.	3.046,02
(Rendiconto 2010) POR MIS. 3.12 – RISTRUTTURAZIONE CENTRO PER L'IMPIEGO: UFFICIO DI COLLOC. VIA DALMAZIA	142,56
(Rendiconto 2010) FIN. POR MIS. 2.2 – D.A.P.I. N° 2040/2003 PIT ASSE II – ALLESTIM. LAMPISTERIA E REALIZZ. SISTEMA INFORM.	43.055,88
(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – DET. 1041/2005 – PIT CA - VALORIZZAZ. EX MIN. SERBARIU: "OPERE AL SERV. DEI FABBRICATI"	8.684,67
(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – DET. RAS 1358/2005 – COMPLETAM. ALLESTIM. EX LAMPISTERIA	3.705,09
(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - det. 16496/det/538/2008 LAV. DI REALIZZ. IMPIANTI SOLARI INTEGR. NELLE STRUTT. E NELLE COMP. EDILIZ. SC. ELEM. VIA LIGURIA	1.157,35
(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - det. 16496/det/538/2008 LAV. DI REALIZZ. IMPIANTI SOLARI INTEGR. NELLE STRUTT. E NELLE COMP. EDILIZ. SC. ELEM. VIA MAZZINI	520,71
(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - D.A.P.I. N° 12/1.4.3/2007 LAV. DI MESSA A NORMA AULE SPEC/IMP. SPORT/LOC. X ATTIV. SPORT/SC.. MEDIA VIA DALMAZIA	271,60
(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - det. 16496/det/538/2008 LAV. DI REALIZZ. IMPIANTI SOLARI INTEGR. NELLE STRUTT. E NELLE COMP. EDILIZ. SC. MEDIA VIA DELLA VITTORIA	915,02
(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - det. 16496/det/538/2008 LAV. DI REALIZZ. IMPIANTI SOLARI INTEGR. NELLE STRUTT. E NELLE COMP. EDILIZ. SC. MEDIA VIA BALILLA	520,71
(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.1. - DET. 1565/2005 – COMPLETAM. MUSEO VILLA SULCIS E REALIZZ. DEPOSITO E CENTRO DI REST. ARCHEOLOGICO	59.853,65
(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.1. - DET. 1565/2005 – MUSEO PALEONTOLOGICO VILLA SULCIS	36.755,12
(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – DET. R.A.S. N° 4320/2003– RECUPERO GRANDE MINIERA DI SERBARIU – MANUFATTO	7.008,51
(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – DET. R.A.S. N° 4320/2003 – RECUPERO GRANDE MINIERA DI SERBARIU – ALLESTIMENTO	29.101,21
(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – D.A.P.I. N° 1358/2005 – OTTIMIZZAZIONE PIT CA2 – RESTAURO DIREZ. E UFFICI AMM.VI EX MINIERA SERBARIU	10.207,90
(Rendiconto 2010) POR ASSE II MIS. 2.3 – PROT. D'INTESA COMUNE/REGIONE – RISTRUTTURAZ. EDIF. EX TORNERIE E FORGE DA ADIBIRE A SIST. BIBLIOTEC. INTERURBANO	1.085,13
(Rendiconto 2010) POR MIS. 4.20 – DET. R.A.S. N° 184/2005 PER STRADA RURALE S'OMU BECCIA	5.493,58
(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - DECRETO C.G. N° 494/1993 COSTRUZIONE PARCHEGGIO EX ARENA SUPERCINEMA	22.629,54
(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.1 – DET. R.A.S. N° 1565/2005 – RIQUALIFICAZ. AREA MEDAU SA GRUTTA IN LOC. CANNAS DI SOTTO	25.280,31

	(Rendiconto 2010) L.R. 29/98 – DET. 273/CS/2003 ADEG. MERC. CIV./P.ZZA RINASCITA E CIUSA/PALAZZO COM ECC.	2.056,84
	(Rendiconto 2010) POR MIS. 5.1 – DET. R.A.S. 727/CS/2005– ECOLOGIE DEL TRAFFICO: RIQUALIFCAZ. ASSE ATTREZZ. X ACCESSO SOSTEN. A CITTA' DI FONDAZ.	63.356,98
	(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - ORDIN. COMM. GOVERN. N° 357/2003 POR ASSE 1, MIS. 1.1 – RIFAC. RETE IDRICA CITTADINA VI LOTTO ESEC.	53.844,96
	(Rendiconto 2010) FIN. AUTOR. D'AMBITO – Comunicaz. Del 25/11/2004 FONDI POR MIS. 1.1 – P.O.T. ANNUAL. 2004 ID 114 – LAV. DI ADEG. SIST. DEPUR. A SERV. DEL CENTRO ABIT. CORTOGHIANA	1.585,51
	(Rendiconto 2010) POR MIS. 5.2 – DET. R.A.S. N° 32/2008– REALIZZAZ. CENTRO LOC. UNITARIO SERV. PER PERS. CON DISABILITA'	8.883,91
	(Rendiconto 2010) POR MIS. 5.2 – DET. R.A.S. N° 819/2004 – RISTRUTT/RIFUNZ. DOPOLAV. PIAZZA 1° MAGGIO E LOCALI GENNA CORRIGA	12.664,37
	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – D.A.P.I. N° 2040/2003– PIT ASSE II – STUDIO DI FATTIBILITA'	7.518,88
	(Rendiconto 2009) L.R. 7/2000 ART. 5- Fondo sociale annualità 2005	1.000,00
	(Rendiconto 2009) Ristrutturazione chiesa Cortoghiana - DET. ASS.TO LL.PP. 1461/S.E.P. 1 DEL 31/12/2002	3.795,89
	(Rendiconto 2009) Completamento Museo archeologico villa Sulcis - D.A.P.I. N° 2913 DEL 11/11/1995 e D.A. N° 3358 DELL'11/11/2002 (P.I.A. 96 DECRETO N° 3916 DEL 31/12/1996)	15.451,66
	(Rendiconto 2009) Prot. 5500 AG 758/2000 Piano d'azione mediateca 2000	17.021,65
	(Rendiconto 2009) L.R. 37/98 - Art. 19 - ANN. 2001	446,24
	(Rendiconto 2009) Lavori dissesto geologico Bacu Abis -D.D.SAP/LL.PP. N° 466 DEL 26/07/2000	23.052,86
	(Rendiconto 2009) Rifacimento rete idrica Cortoghiana – DET. RAS N° 755 DEL 15/07/2003	2.621,90
	(Rendiconto 2008) L.R. 37/98 ART. 19, ANNUALITÀ 2004	2.723,12
	TOTALE AVANZO VINCOLATO AL 31/12/2014	738.325,49
685.3	SPESE SBIS CON CONTRIBUTO COMUNI (NEL 2012 ANCHE 80.11 PER 67979,89- V.110.6/E+110.19/E)	5.070,48
900.12	AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO ANNUALITA' 2009 (VEDI CAP. 90.7/E)	6.343,16
900.13	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO AREE INTERESSATE FORME GRAVI DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE ANNUALITA' 2010 (VEDI 90.8/E)	1.989,74
900.14	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO AREE INTERESSATE FORME GRAVI DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE ANNUALITA' 2011 (VEDI CAP 90.9/E)	42,63
979.3	FINANZ.INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DI RIFIUTI URBANI. FONDO PER INTERVENTI AMBIENALI- PROGETTO ECOBEBE (V.CAP.100.4/E)	19.517,77
1095.10	FIN. RAS PER PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE "PRENDERE IL VOLO" (V.CAP. 95.29/E)	45.325,19
1130.10	RAS L.R.241/06 TRASFERIMENTI PER INSERIMENTI LAVORATIVI DETENUTI A SEGUITO INDULTO (VEDI CAP. E/95.27)	10.189,24
1130.10	RAS L.R.241/06 TRASFERIMENTI PER INSERIMENTI LAVORATIVI DETENUTI A SEGUITO INDULTO (VEDI CAP. E/95.27)	2.183,33

1474.2	L.R. 37/98, ART. 19 - ANNUALITA' 2002 - AIUTI "DE MINIMIS" (V.CAP. 226.29/E)	46.486,56
1474.4	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2001- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.10/E)	3.550,97
1474.4	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2001- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.10/E)	6.987,73
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	17.407,16
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	1.807,39
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	12.337,11
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	4.113,74
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	37.052,16
1474.6	RAS-L.R.37/98 ART.19- ANN.2005- DE MINIMIS (V. E/226.31)	91.725,52
1474.8	RAS - L.R. 37/98 ART. 19 RIASSEGNAZIONE DE MINIMIS - ANNUALITA' 2005 (VEDI CAP.E/240.19)	3.249,66
1475.32	LAVORI DI REALIZZAZIONE ALLOGGI GIOVANI COPPIE IN AGGIUNTA A LAVORI 25 ALLOGGI V.CAP.1796.2/S (V..205.15/E)	51.039,34
1475.47	COSTRUZIONE NUOVE CASE (FINANZIAMENTO RAS) (V. 225.109/E)(NEL 2009 AV.VINC.INVEST.IL CAP DI ENTRATA EV' SEMPRE 225.109)	129,38
1475.47	COSTRUZIONE NUOVE CASE (FINANZIAMENTO RAS) (V. 225.109/E)(NEL 2009 AV.VINC.INVEST.IL CAP DI ENTRATA EV' SEMPRE 225.109)	550,00
1556.15	LAVORI RISTRUTT./ADEG.NORMATIVA VIGENTE SC.ELEM.V.MAZZINI II LOTTO(V.CAP.226.6/E E AVANZO)	35.277,01
1556.19	LAVORI URGENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI V.ROMA (V.CAP.226.23/E)	85,05
1576.2	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA VIA DANTE (VEDI CAP. 230.8/E)	68.806,08
1616.4	PO FERS 2007/2013 ASSE IV OB.O. 4.2.3.a-INTER.MIGLIOR. COLLEZIONI E STRUTTURE-AD.INNOVATIVI-MUSEO PALEOAMB. SULCITANI E.A.MARTEL(C.226.86/E)	3.659,37
1676.6	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER IMPIANTO SOLARE PISCINA COMUNALE (V. 220.20/E)	5.659,86
1696.3	COMPLETAMENTO PALASPORT II° LOTTO (V.CAP.226.12/E)	145.261,55
1706.22	REALIZZAZIONE DELLE ROTATORIE LUNGO LA SS 126	720.961,94
1706.56	PSR 2007-2013 MISURA 125: LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' RURALE E FORESTALE (V.CAP. 227.32/E)	76.752,75
1707.17	LAVORI DI RIFUNZIONAMENTO DELLA VIA DEI MINATORI (PRESSI AREA COMMERCIALE STADIO COMUNALE) (V.CAP. 246.21/E- NEL 2012 V.226.92/E)	3.299,28
1716.8	RAS - CENTRO STAZIONE INTERMODALE PASSEGGERI CARBONIA. VEDI CAP. E/226.51)	3.374,31
1756.10	PROG.OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA- LAVORI RIQUAL.ADEG.EFFIC.ENERG.IMPIANTI ILLUM.PUBBLICA CARBONIA(V.CAP.227.16/E)	3.148,70

1796.8	RAS CONTRIBUTO PER REDAZIONE P.P. ZONA A (CAP.25.62/E)	14.825,07
1796.8	RAS CONTRIBUTO PER REDAZIONE P.P. ZONA A (CAP.25.62/E)	6.477,76
1796.8	RAS CONTRIBUTO PER REDAZIONE P.P. ZONA A (CAP.25.62/E)	7.484,92
1796.19	L.R. 37/98-ANN.2004-COF.POR CONTRATTI QUARTIERE II-RIQUAL.LOTTO B V.SICILI (V.CAP.226.7/E)	208.560,10
1796.32	COF. LR 37/98-ANNUAL.2003-PER POR MIS.2.1-SA GROTTA LOC.CANNAS DI SOTTO(V.22630/E E 1796.9	8.267,98
1796.33	CONTRATTO DI QUARTIERE II-I INTERVENTO (V.CAP.226.48/E)	283.987,72
1796.34	CONTRATTO DI QUARTIERE II-II INTERVENTO (V.CAP. 226.49/E)	304.958,39
1797.6	L.R. 29/98 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI" - BANDO DOMOS 2006 (V.CAP. 227.03/E)	139.034,08
1797.8	BANDO BIDDAS: ATTUAZIONE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE (V.CAP. 227.30/E)	8.964,53
1797.8	BANDO BIDDAS: ATTUAZIONE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE (V.CAP. 227.30/E)	43.611,48
1797.9	BANDO BIDDAS: ATTUAZIONE PROG.DI RIQUALIF.-COF.COM.(V.1797.8/S E 250.16)NEL 2013 APPL. AV.VINC.DEVOL.MUTUI+POS.4486248/00	1.477,77
1866.18	L.R. 8/2004 ART. 2 C.6 - CONTRIBUTI ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ALLA NUOVA PIANIFICAZIONE REGIONALE - VEDI CAP. 224.77/E	28.968,58
1870.5	FINANZIAMENTO RAS PER CONTRATTO DI QUARTIERE II- TRASFERIMENTO SOMME EX IACP (V.CAP.226.50/E)	2.689.221,18
1919.7	P.O. FESR 2007-2013 ASSE IV OBIET. OPERATIVO 4.1.4-SEZIONE DI MATURAZIONE PER LA PRODUZIONE DI COMPOSTAGGIO (V.CAP. 224.54/E(serv. ril.iva)	1.466,88
1919.18	FINANZIAMENTO RAS PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER ECOCENTRI (V.CAP. 224.92/E)	25.000,00
1919.19	GESTIONE R.U. COPERTURA DISCARICA SA TERREDDA (VEDI CAP. 227.35/E) -	1.125.000,00
1919.19	GESTIONE R.U. COPERTURA DISCARICA SA TERREDDA (VEDI CAP. 227.35/E)	1.129.321,10
1926.1	RAS- RISANAMENTO EX DISCARICA RR.SS.UU. (V. 225.24/E)	15.456,76
1926.1	RAS- RISANAMENTO EX DISCARICA RR.SS.UU. (V. 225.24/E)	5.579,56
1926.3	LLRR.N. 30/89-N. 33/98-N. 4/06 - CONTRIBUTO PER RECUPERO AMBIENTALE DI AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE DISMESSE (V.CAP. 224.79/E)	182.973,40
1926.5	CONTR. PER BONIFICA E SMALTIMENTO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO NEGLI EDIFICI DI PROP. PUBBLICA (CAP. 224.91/E)	20.274,76
1926.6	CONTR.PROV.PER BONIFICA E SMALTIMANETO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO NEGLI EDIFICI PROP.PUBBLICA (CAP. 233.1/E)	2.949,50
1946.1	AGENZIA ENERGETICA-FINANZ.AZIONE DI PIANIF.ENERGETICA E DI IMPIANTI- (V.220.5/E)	2.525,38
1946.1	AGENZIA ENERGETICA-FINANZ.AZIONE DI PIANIF.ENERGETICA E DI IMPIANTI- (V.220.5/E)	5.250,00

Comune di CARBONIA (CI)

1989.6	R. 5/2007 - ADEG. E RISTRUTT. LOCALI DA DEST. A SEZ. INTEG. DI MICRO NIDO AZIENDALE TRA IL COMUNE DI CARBONIA E ASL. (VEDI CAP. E/226.82)	3.634,60
1989.7	FIN.RAS PER INTERVENTO RECUPERO E RIUSO EDIFICIO CENTRO GIOVANI POLIVALENTE INFORMAGIOVANI (V.CAP. 224.78/E)	18.646,19
1991.6	CAMPO NOMADI 2° MODULO (E 225.89)	15.000,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO		7.732.301,85
640.9	SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE PER ALUNNI DISABILI	26.693,56
650.2	CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE PER ACQUI- STO LIBRI SCUOLA OBBLIGO	21.744,20
740.10	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER REALIZZAZIONE PROGETTO ARCHEOMEDSITES	5.032,44
895.5	FIN. RAS CANTIERI COMUNALI PER L'OCCUPAZIONE DI CUI ALL'ART.29, COMMA 36,L.R. N.5/2015	2.308,82
900.14	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO AREE INTERESSATE FORME GRAVI DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE ANNUALITA' 2011	3.449,96
900.15	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO	470.000,00
900.17	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO AREE INTERESSATE FORME GRAVI DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE ANN.2013	500.000,00
1000.7	FINANZ. PER MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LR 5/2015 ART.23 C.1	88.681,64
1095.10	FIN. RAS PER PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE "PRENDERE IL VOLO"	5.107,66
1095.12	TRASFERIMENTI COMUNI PER UFFICIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA	2.440,17
1095.15	ASSISTENZA DOMICILIARE ECCEDENZIA SERVIZIO PLUS	10.377,76
1095.8	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (CONTR.UTENZA)	30.536,94
1105.34	COSTITUZIONE UFFICIO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI PER L'AMBITO TERRITORIALE PLUS CARBONIA	70.661,76
1110.2	FINANZIAMENTO RAS PER PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE DI RIABILITAZIONE GLOBALE	1.911,50
1115.2	L.162/98-PIANI PERSONALIZZATI A SOSTEGNO PERSONE CON HANDICAP GRAVE	546,00
1130.11	TRASF. RAS PER PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI (BADANTI)	66.372,63
1130.12	TRASF. RAS CONTRASTO ALLA POVERTA' ESTREME. NE'FREDDO NE' FAME	40.665,05
1130.15	FINANZ. RAS PER PROGETTI PERSONALIZZATI " RITORNARE A CASA "	45.800,00
1130.16	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INCLUSIONE DELLA POPOLAZIONE NOMADE	15.876,00
1130.17	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ESTREME (LINEA B) - ABBATTIMENTO DEI COSTI ABITATIVI	4.302,00
1145.15	CONTRIBUTO INPDAP ASSISTENZA DOMICILIARE PENSIONATI NON AUTOSUFFICIENTI	4.838,21

Comune di CARBONIA (CI)

1145.4	L.431/98-CONTRIBUTI RAS CANONI DI LOCAZIONE	9.988,21
1476.11	ADEGUAMENTO ALLENORME DI SICUREZZ E ANTINCEND DEGLI IMPIANTI, DELLE STRUTTE E DEL PIAZZ DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO 1° LOTTO	823,20
1476.22	POR 2007/2013- RIQUALIF.TECNOL.ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUM.PUBB.COMUNE DI CARBONIA DGR 25/11/14 N.47/16	13.190,56
1484.28	PO FESR 2007-2013 ASSE III-LINEA ATT.3.1.B-FINANZ. PER RISPARMIO E EFFIC. ENERGETICA EDIFICI ENTI PUBBLICI-SCUOLA VIA SATTÀ	6.140,70
1505.12	POR FESR 2007/2013 ASSE IV-LINEA 4.2.3A-BANDO A SPORTELLO PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO NURAGHE SIRAI	23.748,51
1509.14	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE SEDE DEL VECCHIO COMMISSARIATO DI POLIZIA	379.390,93
1545.13	FINANZ. STATALE PER SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BRAMANTE	18.903,03
1556.4	RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA VIA MAZZINI	2.243,41
1556.35	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA ELEMENTARE DI VIA LIGURIA	25.450,12
1686.33	NO POR PAR FSC 2007-2013 OBIET.OP. 7.1.2 "REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI"	39.082,92
1703.1	CONTRIBUTO PROV. A SOSTEGNO DEL TURISMO PLEN AIR (AREE DI SERVIZIO CAMPER SERVICE)CAP.230.7/E	14.923,49
1704.4	PROGETTI PER L'OCCUPAZIONE (APPL. AV.VINC.PROG.OCCUP	573,05
1756.10	PROG.OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA- LAVORI RIQUAL.ADEG.EFFIC.ENERG.IMPIANTI ILLUM.PUBBLICA CARBONIA	1.897,02
1756.12	PROG. OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA-LAVORI DI RIQUAL.ADEG.EFFIC.ENERG.IMPIANTI ILLUM.PUBB.CENTRO MATRICE	1.582,75
1796.33(2 26.48)	CONTRATTO DI QUARTIERE II-II INTERVENTO	142.881,91
1796.34(2 26.49)	CONTRATTO DI QUARTIERE II-II INTERVENTO	135.095,27
1796.53	BANDO AZIONI FINAL.MIGL.QUALITA' ARIA NELLE AREE URBANE E POTENZ.TRASPORTO PUBBL.PROGETTO CARBONIA CITTA' SOSTENIBILE	935,48
1796.54	P.O.R.SARDEGNA 2007-2013 -LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA CIUSA DGR 25/11/2014 N.47/16	1.772,61
1906.26	RIF.RETE IDRICA CORTOGH.B.ABIS,BARBUSI,GANNAUS,SERBARIU	294.555,89
1926.5	CONTR. PER BONIFICA E SMALTIMENTO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO NEGLI EDIFICI DI PROP. PUBBLICA	315,22
1957.7/22 7.6	AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO COMUNALE	14.427,02
1995.03	CONTRIBUTI ABATTIMENTO BARRIERE ARCHIT. L.R.13/89- RESIDUI	1.854,03
1995.03	CONTRIBUTI ABATTIMENTO BARRIERE ARCHIT. L.R.13/89	918,33
	TOTALE AVANZO VINCOLATO COMPETENZA ANNO 2015	2.548.039,96

650.4	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER BORSE DI STUDIO	215,00
895.5	FIN. RAS CANTIERI COMUNALI PER L'OCCUPAZIONE DI CUI ALL'ART.29, COMMA 36,L.R. N.5/2015	393,94
1475.47	COSTRUZIONE NUOVE CASE (FINANZIAMENTO RAS)	514,26
1545.13	FINANZ. STATALE PER SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BRAMANTE	242,30
1556.42	FINANZ. STATALE PER SCUOLA PRIMARIA VIA TACCA (VEDI CAP. 220.26/E)	33.584,03
1576.1	FSC 2007-2013 PROGRAMMA TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA ASSE II SCUOLA SECONDARIA DELEDDA PASCOLI V. BALILLA	40.423,02
1576.7	FSC 2007-2013 PROGR.TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA ASSE II -SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO V.VITTORIA	27.198,56
1576.36	FINANZ. STATALE PER SCUOLA MEDIE VIA POZZO NUOVO	52.317,49
1617.8	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO ITALIANO DELLA CULTURA DEL CARBONE (PROVINCIA) CAP. 230.13/E	4.170,21
1707.17	LAVORI DI RIFUNZIONAMENTO DELLA VIA DEI MINATORI (PRESSI AREA COMMERCIALE STADIO COMUNALE) (V.CAP. 246.21/E- NEL 2012 V.226.92/E)	315,00
1796.2	PROGRAMMA RECUPERO URBANO"RIO CANNAS" II° LOTTO- ALLOGGI V.ANGIOY(V. 220.2/E)	481,53
1796.18	L.R.37/98 ANN.2004-COF. PROGETTO DI QUALITA'	5.755,04
2055.18	LAVORI DI INFRASTRUTTURAZIONE DELL'ANNOVA AREA DI SVILUPPO IMPRESE ARTIGIANE(PIANO DI ESPANSIONE PIP)(E 225.98)	519,87
	TOTALE AVANZO 2016 MA GESTIONE RESIDUI	166.130,25
220.4	CARBURANTE E LUBRIFICANTI	3.000,00
640.9	SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE PER ALUNNI DISABILI	35.078,17
650.2/650.3	CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE PER ACQUI- STO LIBRI SCUOLA OBBLIGO	44.149,71
675.3	GESTIONE BIBLIOTECHE- ACQUISTO DI BENI	9.147,23
685.2	SPESE PER GESTIONE SBIS - V.D. - D.R.P.348/79	8.571,44
685.8	QUOTE DI ADESIONE SBIS PER DECISIONE RAS	966,70
980.26	CONTRIBUTO STRAORDINARIO RAS PER ADEMPIMENTI AMBIENTALI GESTIONE POST OPERATIVA DELLA DISCARICA	282.118,52
1000.7	FINANZ. PER MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LR 5/2015 ART.23 C.1	102.848,72

1041.3	SEZIONE PRIMAVERA	6.705,94
1095.12	TRASFERIMENTI COMUNI PER UFFICIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA	11.382,37
1110.2	FINANZIAMENTO RAS PER PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE DI RIABILITAZIONE GLOBALE	99.943,08
1130.15	FINANZ. RAS PER PROGETTI PERSONALIZZATI " RITORNARE A CASA "	105.029,17
1130.20	BONUS FAMIGLIA - INTERVENTO ECONOMICO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON 4 O PIU' FIGLI	5.530,51
1140.5	RAS RIUNIONE CAP.LEGGI SETTORE TALAS..MALATI MENTE, NEFROP.EC(105.18/E)- EX LL.RR.27/83-11/85-12/85-6/95-20/97 ARTT.8 E 14-L.R.15/92-20/97-	8.636,59
1145.4	L.431/98-CONTRIBUTI RAS CANONI DI LOCAZIONE	27.568,07
cap.creare	CONTRIBUTO RAS PER RETI DI SICUREZZA CITTA'- VIDEOSORVEGLIANZA	107.500,00
1978.3	PIANO FINANZ.STRUTT.PRIMA INFANZIA- RISTRUTT. E ARREDI L.R. N.6/2012- ASILO NIDO LAVORI	80.000,00
1995.3	CONTRIBUTI ABATTIMENTO BARRIERE ARCHIT. L.R.13/89	18.108,03
2055.15	FIN. RAS PER LAVORI RECUPERO EDIFICIO EX DEPOSITO BICICLETTE -	256.755,95
	TOTALE AVANZO VINCOLATO COMPETENZA ANNO 2016	1.213.040,20
		12.397.837,75

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		f= a-b-c-d+f
1756.8	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN CITTA' E FRAZIONI (V.CAP. 245.45/E)	20.611,80
1776.14	LAVORI DI RIORDINO VIABILITA' MEDADEDDU E OPERE DI URBANIZZAZIONE BACU ABIS (APPLIC.AVANZO DEVOLUZIONE MUTUI)	5.479,72
	TOTALE AVANZO VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	26.091,52
1505.20(2 45.48)	APPLICAZIONE AVANZO DEVOLUZIONE MUTUI PER INTER.SPORT.RICREATIVI E DI RIQUAL. URBANA BARBUSI	6.993,34
1696.1	COFINANZIAMENTO COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT	100.278,26
1706.51	LAVORI REALIZZ.STRADA COLLEGAM. PARCO ARCHEOLOGICO CANNAS DI SOTTO-PARALLELA CORSO IGLESIAS-ACCESSO S.CATERINA	501.964,00

Comune di CARBONIA (CI)

1706.55	LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA MANNO	116.479,16
1916.15	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLE CITTA E FRAZIONI-pos. 4547751/00	1.512,22
1926.4	COFIN.CONTRIBUTO RECUPERO AMBIENTALE AREE INTERESSATE DA ATT.ESTRATTIVE DISMESSE- pos. 4403454/01	167,47
2055.20	COMPLETAMENTO PIP (APPLIC.AVANZO DEVOLUZIONE MUTUI- pos. Varie)	735,65
	TOTALE AVANZO VINCOLATO COMPETENZA ANNO 2015	728.130,10
1996.18	COSTRUZIONE LOCULI (V.DEVOLUZIONE MUTUO QUOTA PARTE POSIZIONE 4525290/00)	12.766,34
	TOTALE AVANZO 2016 MA GESTIONE RESIDUI	12.766,34
	TOTALE AVANZO VINCOLATO COMPETENZA ANNO 2016	0,00
		766.987,96

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		f= a-b-c-d+f
	ENTRATE TIT. IV NON PROGRAMMATE - Urbanizzazioni (237.3/6/8/9/10)	161.330,28
	ENTRATE TIT. IV NON PROGRAMMATE - Alienazioni (205.1/4/5/6/8/10/20)	122.518,12
	TOTALE AVANZO VINCOLATO COMPETENZA ANNO 2016	283.848,40
		283.848,40

ALLEGATO B - COPERTURA SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Il servizio di igiene urbana è stato coperto, dal punto di vista della competenza in misura superiore al 100%. Gli impegni sono stati pari ad € 4.433.015,19, mentre gli accertamenti sono stati pari ad € 4.560.000,00, la differenza, pari ad € 126.984,81 è stata iscritta fra le partite dell'avanzo vincolato in base alla legge e ai principi contabili.

Indice

	PREMESSA	2
	CRITERI DI FORMAZIONE	5
1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6
1.1	La composizione del risultato d'amministrazione	8
1.2	La gestione di competenza	13
1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	15
1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	16
1.2.3	L'equilibrio del Bilancio movimento fondi	18
1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	18
1.3	La gestione dei residui	19
1.4	La gestione di cassa	22
2	IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016	25
3	ANALISI DELL'ENTRATA	27
3.1	Analisi delle entrate per titoli	27
3.2	Analisi dei titoli di entrata	28
3.2.1	Titolo 1 Le Entrate tributarie	28
3.2.1.1	Analisi delle voci più significative del titolo 1	31
3.2.2	Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti	31
3.2.3	Titolo 3 Le Entrate extratributarie	32
3.2.4	Titolo 4 Le Entrate in conto capitale	33
3.2.5	Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie	34
3.2.6	Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti	34
3.2.7	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	35
3.2.7.1	Capacità di indebitamento residua	35
3.2.7.2	Strumenti finanziari derivati	37
3.2.8	Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	37
3.2.9	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	38
3.2.10	Titolo 9 Le entrate per conto di terzi	39
4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	39
5	Il Fondo pluriennale vincolato	41
5.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	41
5.2	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	42
6	ANALISI DELLA SPESA	43
6.1	Analisi per titoli della spesa	44
6.2	Titolo 1 Spese correnti	46
6.2.1	I macroaggregati della Spesa corrente	46
6.2.1.1	Titolo 2 Spese in conto capitale	50
6.2.1.2	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	50
6.2.1.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	51
6.2.1.4	Titolo 4 Spese per rimborso prestiti	52
6.2.1.5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	53
7	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	54
8	Titolo 7 Le spese per conto di terzi	55
9	ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	56
10	LA GESTIONE ECONOMICA	58
10.1	Il risultato economico della gestione	58
11	LA GESTIONE PATRIMONIALE	59
11.1	Il risultato della gestione patrimoniale	59
11.1.1	Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate	59
11.2	I conti d'ordine	61
12	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	62
12.1	INDICI DI ENTRATA	62
12.1.1	Indice di autonomia finanziaria	62
12.1.2	Indice di autonomia impositiva	63
12.1.3	Indice di pressione finanziaria	64
12.1.4	Prelievo tributario pro capite	64
12.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	65
12.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	65
12.2	INDICI DI SPESA	66

12.2.1	Rigidità della spesa corrente	66
12.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	67
12.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	67
12.2.4	Spesa media del personale	68
12.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	68
12.2.6	Spesa corrente pro capite	69
12.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	69
12.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	70
12.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	70
12.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	71
13	I SERVIZI EROGATI	72
13.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	72
13.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	73
13.3	I SERVIZI PRODUTTIVI	76